

domandono, per li constatabili, si voleano venir, quelli risposeno credeano li fanti non vi vegneriano, unde esso provedador li amonì di tal cossa, dicendo non doveano far richiesta a chi è pagati. *Item*, scrive la taiata fata su li colli à messo in teror quelli confini, e tutti dimandano di star pacifici.

Dil dito, date in Pradiolo Magnò, a dì 2, hore 6 di note. Come à ricevuto letere di la Signoria di ultimo, ch'el mandi Francesco Calson con la soa compagnia a Vicenza al provedador Griti, e cussi l'à expedito, e vadi prima suo fiol, e lo lauda assai. *Item*, scrive si duol ch'el capitano alozase a una vila, et è venuto li ad alozar, ch'è locho desabitato etc.

210⁴⁾ A dì 6, fo el zorno di la Epifania. La matina il Principe fo in chiesia a messa con il legato, l'orator del vicerè di Napoli e li do oratori sguizari, et nulla fo dito esser.

Da poi disnar, fo Colegio di savii e fo spazà letere per Colegio a Roma.

A dì 7. L'orator yspano fo in Colegio et disse di la vittoria di la Bastia auta per spagnoli, et vanno a la volta di Bologna, et vedendo difficile, il vicerè voria andar di longo a Parma. Et altre comunichation, solicitando si mandi li danari per la terza paga, per quello tocha dar la Signoria nostra etc.

Di Vicenza, dil provedador Griti, di 6. Manda letere aute di Mantova, di 5, di Paulo Augustini, *ut in eis*. E il provedador dito si duol il ponte cioè tutte le burchielle non siano in bordine, e non si mandi danari acciò si possi passar di là etc.

Di Mantova di 5. Come sguizari erano retrati come se intese, e che il gran mastro, qual è con le 400 lanze verso Parma, si tien non passerà Parma; et che sguizari non sia per tornar si presto; e come alcuni cavali francesi vieneno in Lombardia per venir a Verona, dove è intrà la compagnia dil Gambera, e aspetasi altre zente de francesi. *Item*, dil campo di spagnoli, poi auto la Bastia, hanno auto anche Medesina e uno altro castello sul Bolognese etc.

Dil provedador Gradenigo di Friul. Fo letere. Nulla da conto, il sumario di le qual scriverò di soto.

Noto. Si ave avisi, che era partita di Franza una nave molto richa per Alexandria, con robe suso per ducati 160 milia, et ha un orator suso, va al signor Soldan per conzar le so cosse.

Da poi disnar, fo Consejo di X con la zonta. Et zonse in questa terra l'orator novo dil Papa episco-

po di Ixernia, vien in locho di l'altro vescovo di Monopoli. Qual partì di Chioza senza quel podestà sier Marco Zantani nulla sapesse, et vene a San Zorzi, e non trovando l'altro legato li perchè zà era venuto a star qui in la cha' fo dil marchexe, andò di longo a Santo Antonio, dove inteso questo, dito legato li andò contra e lo trovoe, e non si potè mandar zentilhomeni, ma *solum* el canzelier grandò andò a scuxar la Signoria et lo accompagnoe fino a la caxa fo dil marchexe dito, dove è stà preparato la sua stanza, et ivi starà come cha' dil Papa.

Vene letere di Roma di 2, di sier Francesco Foscari el cavalier, orator nostro. A dì primo introe in Roma. Non li vene contra l'orator yspano nì la fameglia dil Papa solita a venir a oratori, ma ben di cardinali. Hor zonto a dì 2, il Papa volse darli l'audientia publica e secreta insieme, et ave li ducati 10 milia, et li piaque e dil resto è satisfato e scusa la Signoria non poter tanto, e lui manda ducati 20 milia a le zenti spagnole, e il Papa è più inanimato che mai contra francesi; e scrive coloqui auti insieme e altre particolarità *ut in litteris*.

*Di Vicenza, dil provedador Griti, di 6, et 210** manda letere aute di Mantova, di 6 da matina.

Come il gran mastro starà con quelle lanze là a Parma, per aspetar le lanze francese sono in Bologna. *Item*, à aviso il marchexe che sguizari calerano presto zoso, e altre particolarità. Noto: el dito provedador Griti, per letere drizate al Consejo di X, par habi certa prattica di aver Lignago con alcuni è dentro, et vol veder di averlo, et à mandà di là di l'Adexe alcuni cavali lizieri et zercha 500 fanti andati ad alozar a Cerea di là di l'Adexe, e il provedador Contarini di stratioti è a l'Albarè con li stratioti.

A dì 8 la matina, nulla fo dito di novo, *solum* vidi questa letera.

Di sier Mathio Sanudo pagador in campo, date in Vicenza, a dì 7, hore 3 di note. Come hasse francesi venirsene a la volta di Parma e li farà alto, però che in camin hanno inteso li 12 milia sguizari che veniva in soccorso di le doe lige prime zoè la Grisa e quella dil Bo esser azonti e venir di longo, ch'è mia 20 soto Belenzona a la volta di Lombardia, e li aspetano le do sopradite lige, quale erano per esser insieme di brieve. Spagnoli haver deliberato al tutto tuor Bologna, e poi taiati a pezi quelli in la Bastia sono iti a dita impresa, e si tien si renderà, e auta dite zente si redrezzerà a la volta di Parma a trovar francesi, li qual in questo mezo si convegnirà far al impeto di sguizari, e sarà più a proposito suo ridurre a la volta di monti. *Item*, questa sera è

4) La carta 209* è bianca.